

Comunicato stampa

Riunione straordinaria della Conferenza consultiva sulla sicurezza

Bellinzona, 22 ottobre 2017

Regolamento gradi e stipendi, deleghe a società di sicurezza e utilizzo di *dash cam* e *body cam*: sono stati i principali temi discussi e approfonditi venerdì pomeriggio a Bellinzona durante l'incontro straordinario della Conferenza consultiva sulla sicurezza.

La riunione straordinaria - organizzata dal Dipartimento delle istituzioni su richiesta dei Municipi coinvolti - ha permesso un confronto su alcuni temi di attualità che toccano i principali attori istituzionali incaricati di garantire la sicurezza in Ticino. All'incontro hanno preso parte il Direttore del Dipartimento delle istituzioni Norman Gobbi accompagnato da alcuni suoi funzionari, i municipali dei Comuni-Polo responsabili della polizia e i rappresentanti delle forze dell'ordine, cantonale e comunali.

Tra i temi sul tavolo della discussione, il primo ad essere stato affrontato è stato quello dell'entrata in vigore della nuova legge sugli stipendi degli impiegati e dei docenti che entrerà in vigore il prossimo 1. gennaio 2018 e avrà alcune ripercussioni anche sul Regolamento concernente l'uniformazione dei gradi e delle condizioni di stipendio dei Corpi di polizia cantonale e comunali. Con i Comuni-Polo è stato concordato di adeguare i loro Regolamenti comunali sull'organico dei dipendenti al più tardi entro il 31 dicembre 2018.

I presenti sono in seguito stati informati sulle competenze delegate a società di sicurezza: attualmente la base legale federale non consente agli agenti privati di sicurezza di sanzionare attraverso multe disciplinari. La Polizia cantonale specifica che una volta entrata in vigore la nuova legge federale sulle multe disciplinari anche il Cantone potrà dotarsi di una regolamentazione ad hoc sul tema. L'intento è quello di permettere agli agenti di sicurezza impiegati da una Polizia comunale, sottoposti a un rigoroso controllo, di emettere le contravvenzioni disciplinari quando necessario.

Infine si è parlato dell'utilizzo dei dispositivi *dash cam* e *body cam* da parte delle forze dell'ordine. Il Dipartimento delle istituzioni ha ricordato che il tema è stato oggetto di un approfondimento da parte dei servizi dell'Amministrazione cantonale in particolare dell'Incaricato cantonale sulla protezione dei dati e del Servizio giuridico della Polizia cantonale e che la Conferenza dei Comandanti delle Polizie cantonali svizzere si è espressa negativamente sull'introduzione sistematica di tali strumenti nell'operatività delle forze di polizia. Da parte sua il Dipartimento delle istituzioni, in attesa dei risultati del progetto pilota in corso nella Polizia cittadina di Zurigo, valuta positivamente l'opportunità di estendere l'uso di queste apparecchiature anche alle Polizie in Ticino. Prossimamente i Comuni riceveranno indicazioni in questo senso.

La Conferenza consultiva tornerà a riunirsi giovedì 21 dicembre 2017.